

# Case della salute: il via ai cantieri a febbraio 2024

Si attende la conclusione delle valutazioni svolte dal Ministero della salute: alle due strutture fondi dallo Stato per 45 milioni

## SOTTO LE TORRI / 1

I dossier sono stati trasmessi agli organi competenti del Ministero della salute, in attesa di avere un riscontro entro febbraio: procede secondo i piani, annunciati il 27 ottobre all'Assemblea dei sindaci dell'Asl Cn2, il programma per la conversione dei due ex ospedali di Alba e Bra in case della comunità. In attesa della discussione di domani (mercoledì 11 gennaio) durante la quarta Commissione consiliare albese, il direttore dell'azienda sanitaria, Massimo Veglio, che presenzierà ai lavori, anticipa alcuni temi. «A dicembre la



MARCATO



MARCATO

Qui sopra: la parte moderna dell'ex San Lazzaro di Alba. A sinistra: una veduta dell'ex nosocomio Santo Spirito di Bra.

Regione ha presentato i progetti avviando l'iter delle strutture. I tecnici ministeriali hanno chiesto integrazioni, già fornite, su alcuni dettagli: ci auguriamo la risposta possa arrivare prima di febbraio».

Per rinnovare del tutto i due ex ospedali di Alba e Bra servono 46 milioni e 451mila euro: 25 milioni e 946mila per il primo, 20 milioni e mezzo per il secondo. Dopo l'ipotesi di una collaborazione fra pubblico e privato, tramite la fondazione Crc e la società Ream Sgr, la Regione ha scelto di operare con fondi interamente pubblici. I finanziamenti individuati dall'Assessorato alla sanità, guidato dal

santostefanese Luigi Icardi, proverrebbero dall'articolo 20 della legge 67 del 1988, che prevede fondi per strutture sanitarie: l'analisi dello studio di fattibilità dei due interventi spetta al Nucleo di valutazione degli investimenti del Ministero della salute. Avuto il via libera, sarà la Giunta regionale ad approvare il documento programmatico, con la previsione del cofinanziamento del 5 per cento proprio da parte dell'ente. Avuto un ulteriore via libera dalla conferenza Stato-Regioni, si firmeranno i protocolli d'intesa con Roma e si entrerà nella fase esecutiva.

Secondo il cronoprogramma presentato ai sindaci, i

cantieri dovrebbero iniziare a febbraio 2024; la durata prevista è di circa due anni. Per quanto riguarda l'ex nosocomio albese, si procederà alla demolizione della parte più recente dell'ospedale affacciata su via Belli, il polo avrà così un'unica manica collegata alla parte storica, con un cortile interno e spazi del tutto rinnovati. Per il Santo Spirito, non sono previste demolizioni. Conclude Veglio: «Per non farci trovare impreparati, abbiamo intenzione di avviare le gare quanto prima, senza attendere il via libera definitivo, proprio grazie al cofinanziamento regionale previsto dalla norma».

Francesca Pinaffo